



GIDIF
RBM

Washington, Washington!

95th Medical Library Association Annual Conference e 7th International Congress on Medical Librarianship

I convegni della Mla (Medical Library Association) e Icml (International Congress on Medical Librarianship) si sono svolti a Washington tra domenica 7 maggio e venerdì 12 maggio 1995: il luogo dei due convegni congiunti è stato scelto non solo perché la National Library of Medicine è a Bethesda, sobborgo di Washington raggiungibile in metropolitana, ma anche per la bellezza della città a primavera inoltra-

ta. Washington infatti è una città molto verde, dove i cespugli fioriti non si contano; molti quartieri sono costituiti da villette con giardini in uno stile molto "inglese"; gli edifici moderni di solito non superano i 12 piani perché la città è posta su un terreno una volta paludoso che non consente la costruzione di grattacieli. Washington ha già ospitato il secondo Icml nel 1963, in occasione dell'inaugurazione della nuova sede della National Library of Medicine. Il prossimo congresso dell'Icml (negli ultimi venti anni si è consolidata la cadenza quinquennale del simposio) si terrà a Londra: nell'anno 2000 si celebreranno nella stessa città il congresso annuale del Medical Health and Welfare Libraries Group inglese, il congresso della European Association for Health Information and Libra-

ries e ovviamente l'Icml. I convegni sono stati organizzati in sessioni plenarie, numerose sessioni parallele, seminari all'ora di pranzo ("Lunch and

learn: educational opportunities"); è stato possibile visitare una ricca esposizione (124 aziende), una poster session (più di 70 poster); è stato installato all'interno dell'esposizione un "parco Internet" ovvero 10 Macintosh a disposizione dei partecipanti per sperimentare connessioni e inviare posta elettronica. Inoltre, sono state organizzate visite alle principali biblioteche biomediche di Washington, prima tra tutte la National Library of Medicine. L'attenzione della maggioranza dei relatori è stata rivolta ai servizi in rete da parte delle biblioteche biomediche, all'uso dei documenti e delle immagini elettroniche per la didattica e la ricerca, alle implicazioni professionali e organizzative delle tecnologie di rete. Uno spazio rilevante è stato dedicato, nella conferenza americana, alle ipotesi di

riforma sanitaria e agli aspetti economici della gestione dei servizi sanitari. Nel corso dell'Icml sono stati discussi temi di cooperazione, di sviluppo di servizi in paesi poveri di risorse e privi di connessioni in rete.

Oltre all'affluenza di partecipanti (circa tremila nel corso del congresso Mla), la grandiosità dei convegni è stata evidenziata dall'enorme sala per la sessione plenaria (la International Ballroom del Washington Hilton: pare, la più grande sala da ballo degli Stati Uniti) dove sono stati posti due grandi schermi che riflettevano rispettivamente l'immagine ingrandita del relatore e le immagini della relazione (lucidi, diapositive, immagini da calcolatore, video...). Anche se la maggioranza degli oratori americani ha dispiegato grandi mezzi audiovisivi, vi

sono stati alcuni relatori che hanno tenuto per delle mezz'ore inchiodati alla sedia i partecipanti con il solo ausilio della propria voce e del tema trattato: tra questi la psichiatra norvegese Astrid Heiberg ("Women's health in the developing and developed world") e il dottor Shmuel Penchas che nell'ultima sessione ("Unity and diversity: toward a common professional vision of international health science librarianship") si è servito della letteratura classica come metafora per parlare della diversità dei popoli e della bellezza di questa diversità. Tutte le sessioni plenarie e parallele sono state registrate e le cassette sono in vendita presso la Medical Library Association; sono stati pubblicati solo i lavori pervenuti dalle sessioni parallele dell'Icml.

Valentina Comba

